

PRIMO PIANO

Andamento dell'Rc sanitaria

Ammonta a 579 milioni di euro la raccolta premi per i rischi da Rc sanitaria nel 2019. Lo rivela il bollettino statistico dell'Ivass, che registra una flessione del 6,5% rispetto all'anno precedente "a causa della diminuzione di polizze sottoscritte dalle strutture sanitarie pubbliche che ricorrono sempre più alla cosiddetta auto-ritenzione del rischio" (consentita in alternativa o a integrazione della protezione assicurativa tradizionale).

Le imprese con sede all'estero raccolgono la metà di questi premi e operano prevalentemente per la copertura dei rischi delle strutture pubbliche. Le imprese italiane, invece, sono maggiormente operative nei confronti delle strutture private e del personale sanitario.

Nel 2019 risultavano assicurate 581 strutture pubbliche, 6.757 private e oltre 300mila unità di personale sanitario. Il prezzo medio di copertura di una struttura pubblica è stato di poco inferiore a 400mila euro, quello di una privata di 17mila euro, per effetto delle maggiori dimensioni e della superiore complessità delle prime rispetto alle seconde. Il personale sanitario paga in media un premio pari a 749 euro. Nel 2019, il 5,8% del personale assicurato ha cambiato compagnia, ottenendo in media riduzioni di premio superiori rispetto a chi ha scelto la stessa impresa assicurativa.

Beniamino Musto

MERCATO

Ania, il settore assicurativo per il rilancio del Paese

La sfida più grande è oggi la ripresa economica: il comparto dei rischi vuole essere al fianco delle istituzioni e di tutte le forze produttive e sociali per dare il proprio contributo. Queste le parole di Maria Bianca Farina, presidente dell'associazione, in occasione dell'assemblea annuale

L'assemblea dell'Ania quest'anno ha lanciato una sfida alle istituzioni e al settore assicurativo stesso: rilanciare il Paese. Una sfida complicata e ambiziosa, in un momento oggettivamente difficile a causa della ripresa dell'emergenza pandemica. Come ha ricordato il presidente del Consiglio **Giuseppe Conte**, intervenuto in video-conferenza, proprio l'assemblea annuale dell'associazione delle imprese assicurative è stata il primo grande evento a doversi adeguare alle nuove disposizioni del dpcm emanato nella serata di domenica.

"La sfida più grande – ha detto in apertura la presidente di Ania, **Maria Bianca Farina** – inizia ora con il contributo che possiamo offrire al rilancio della nostra economia. Siamo un settore con un peso rilevante nel Paese e possiamo essere parte fondamentale per il piano di ripresa dell'Italia. Vogliamo essere al fianco delle istituzioni e di tutte le forze produttive e sociali per dare il nostro contributo attraverso gli assi portanti della nostra mission e porre solide basi per lo sviluppo di un'economia sostenibile".

ASSET STRATEGICO PER IL PAESE

Del resto, basta guardare i numeri. Il ramo vita ha ormai un ruolo centrale nell'allocatione del risparmio. La sua incidenza sul totale delle attività finanziarie delle famiglie è salita dal 10,7% del 2009 al 18,2% del 2019. Si tratta di un "asset strategico del Paese", ha aggiunto Farina, che costituisce il cuore del risparmio di medio-lungo termine delle famiglie e delle imprese italiane. In virtù proprio dell'importanza di questo settore per la stabilità del Paese, secondo Ania, occorre "procedere speditamente verso una indispensabile e generalizzata opera di semplificazione e proporzionalità delle regole", anche per quanto riguarda la stipula dei contratti assicurativi in modalità digitale, un modello che va reso "al più presto strutturale".

Come urgenti sono gli aggiustamenti normativi nell'ambito di Solvency II: il quadro dei mercati, la loro volatilità, l'incertezza e la fragilità di alcuni settore economici, richiedono che si migliori la calibrazione dei requisiti patrimoniali per gli investimenti azionari e obbligazionari, "tuttora troppo elevati per consentire un'esposizione maggiore delle imprese assicuratrici verso l'economia reale", ha sottolineato Farina.

IL FONDO INFRASTRUTTURE DI ANIA

Si prenda ad esempio l'investimento in infrastrutture, che ha beneficiato solo di recente di una riduzione dei requisiti normativi. Queste politiche hanno reso possibile ad Ania stessa di promuovere un fondo d'investimento in infrastrutture italiane che ha raggiunto una dotazione di oltre 380 milioni di euro, con l'obiettivo di 500 milioni da centrare in tempi brevi.

(continua a pag. 2)



Maria Bianca Farina, presidente di Ania

(continua da pag. 1)

Su tutti i temi regolamentari, ha ricordato la presidente, l'associazione è in costante contatto con l'Ivass, "che nel periodo dell'emergenza ha supportato il settore con i provvedimenti necessari a mantenere il servizio attivo in quelle eccezionali circostanze".

LA RIPRESA È IN ATTO

E proprio dai mesi di marzo e aprile, con lo spettro che medesime condizioni possano a breve tornare, è partita la riflessione del presidente di Ivass, **Daniele Franco**: "la crisi epidemiologica – ha detto – continua a produrre i suoi effetti sulle abitudini e sui comportamenti dei cittadini e sull'andamento dell'economia, caratterizzata dalla recessione più profonda della storia dell'Italia moderna". È vero che "la ripresa è in atto", ma resta condizionata "dall'incertezza circa l'evoluzione della pandemia, la cui incidenza si è recentemente intensificata, e dalle possibili ripercussioni sui comportamenti delle famiglie e sui bilanci delle imprese". E purtroppo anche il settore assicurativo subisce gli effetti della recessione, nonostante la sua proverbiale e storica resilienza. Dovrà adattarsi ai cambiamenti che interesseranno l'economia e la società. "Nel suo ruolo di investitore istituzionale – ha continuato Franco – potrà contribuire al sostegno della ripresa e al conseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale. Come in tutte le fasi di cambiamento, emergono sfide, rischi e opportunità, che suggeriscono una riflessione sul futuro dell'industria".

SERVE UN NUOVO APPROCCIO ALL'OFFERTA

Un settore comunque sempre solido: a fine settembre, l'indice di solvibilità medio italiano era già tornato su valori prossimi al 210% e nessun gruppo assicurativo è sceso al di sotto del 130%. Si può stare tranquilli, quindi? Non proprio, "i rischi connessi con gli effetti economici del nuovo aumento dei contagi – ha precisato il numero uno dell'Istituto – confermano l'esigenza di preservare e rafforzare la posizione patrimoniale delle compagnie".

Così, Franco si è riallacciato al tema del ramo vita, sempre protagonista quando ci sono di mezzo solvibilità delle imprese e investimenti. Il persistere di tassi d'interesse particolarmente bassi, persino negativi, ha spiegato il presidente, incide significativamente sul segmento, sia nella gestione dei contratti in corso sia nell'offerta di nuovi prodotti, "dove si assiste a una generalizzata tendenza alla riduzione delle garanzie finanziarie offerte". L'Ivass chiede pertanto "un nuovo approccio all'offerta", anche adattando le regole e la stessa costruzione dei prodotti al nuovo contesto economico. "Nella ricerca di questo nuovo punto di equilibrio – ha chiosato Franco – il nostro confronto con l'industria e il mercato continuerà a essere costante e diretto".

NON C'È RESILIENZA SENZA CULTURA DEL RISCHIO

Anche nell'industria assicurativa, che chiede di essere più coinvolta sui temi della protezione dei cittadini e della gestione delle catastrofi naturali grazie a un meccanismo pubblico-privato, l'irruzione sulla scena del nuovo coronavirus "ha segnato un prima e un dopo", come ha detto il premier Conte.

Il presidente del Consiglio ha sottolineato quanto sia necessario "tenere vivo il dialogo con le associazioni di settore per tracciare insieme gli orizzonti del domani". Ma per adattarsi ai cambiamenti occorre anche studiarli: ecco perché Conte si è detto grato per l'impegno di Ania nell'educazione finanziaria: "il settore assicurativo è un grande esempio di resilienza e non può esserci resilienza senza cultura del rischio".

E mentre anche il ministro dello Sviluppo economico, **Stefano Patuanelli**, intervenuto anche lui durante l'assemblea, ha elogiato il settore per "aver messo in sicurezza i lavoratori, grazie allo smart working, sin dalla primissima fase dell'emergenza", Conte ha ribadito che deve esserci "fiducia reciproca in un nuovo patto tra pubblico e privato nel welfare, nella cura del territorio e nella modernizzazione audace del Paese".

ASSICURARE LA PANDEMIA

La lista delle riforme da attuare per una modernizzazione del sistema assicurativo, in modo che contribuisca in maniera più ambiziosa al rilancio del Paese, è lunga: da una maggior presenza delle polizze nel settore salute al già citato tema delle catastrofi naturali, fino all'assicurabilità di una pandemia. L'Ania, a questo proposito, ha completato lo studio e il progetto di coperture che assicurino i danni da pandemia. Il risultato di questo lavoro sarà presentato al Governo nei prossimi giorni "perché possa valutare se e come utilizzarlo", ha spiegato Farina, specificando però un punto essenziale: "la possibilità potrà essere concreta – ha detto – se si agirà nella logica della partnership pubblico-privato e se, per le risorse private, si potrà accedere alla efficace leva della mutualità assicurativa. Riteniamo che sia la copertura contro le catastrofi naturali sia quella contro la pandemia dovrebbero ricevere a pieno titolo adeguati finanziamenti dalle risorse europee che si renderanno disponibili", ha concluso la presidente di Ania.



Daniele Franco, presidente di Ivass

RICERCHE

Covid-19, impatto psicologico per 43% degli italiani

Secondo un'indagine di Axa Europe, quasi un cittadino su due ha subito le ripercussioni della pandemia di coronavirus. Colpiti soprattutto giovani e donne, mentre la richiesta di aiuto non è più un tabù

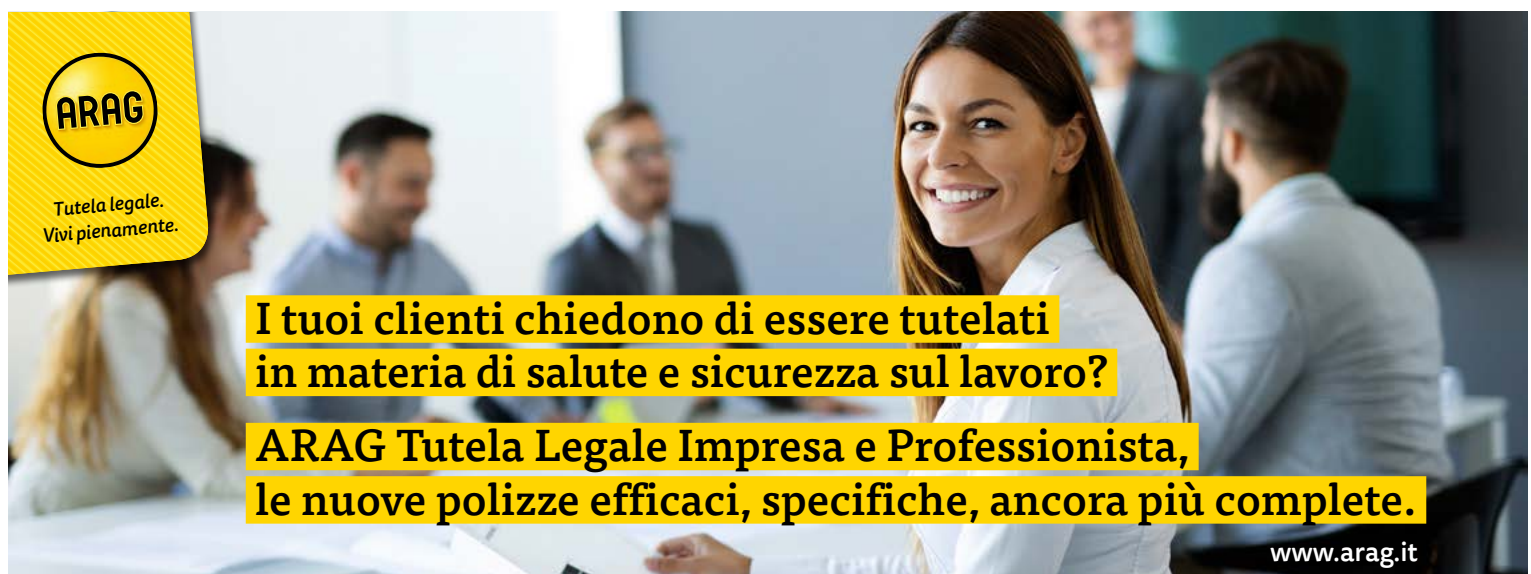
Quasi un italiano su due (43%) ha subito l'impatto psicologico dell'emergenza coronavirus. Le donne (50%) e i giovani (52% nella fascia di età fra 18 e 24 anni) risultano i più colpiti dagli effetti della pandemia di Covid-19. Per una donna su due è aumentato lo stress legato al lavoro, tre giovani su quattro hanno invece perso (temporaneamente o definitivamente) il proprio impiego. E l'Italia si scopre così come uno dei Paesi europei che porterà maggiormente addosso i segni della crisi più grave dalla seconda guerra mondiale. Secondo un'indagine su sette Paesi del continente condotta da **Axa Europe**, solo la Spagna registra un impatto psicologico superiore a quello dell'Italia (53%).

"Con la pandemia è aumentato il bisogno di protezione e la salute è diventata prioritaria per ciascuno di noi, ma questa indagine ci dice anche che c'è una evoluzione del concetto stesso di salute, sempre più associato a uno stato di benessere psicologico, e che in particolare in Italia una persona su due avverte un impatto diretto del Covid-19 sulla propria salute psicofisica", ha dichiarato **Patrick Cohen**, ceo del gruppo **Axa Italia**.

La pandemia ha dato nuova centralità al valore della salute: un italiano su tre considera oggi il proprio equilibrio psicologico una priorità. E, per soddisfare questa esigenza, si è sempre più disposti a chiedere l'aiuto di uno specialista. La pandemia, in altri termini, ha fatto cadere il tabù dello strizzacervelli: l'81% della popolazione, stando ai risultati dell'indagine, ha dichiarato di accettare le persone che scelgono di chiedere supporto professionale per tutelare la propria salute psicofisica, con una maggiore apertura fra i giovani verso l'aiuto psicologico esterno, soprattutto se coniugato alla tecnologia e al digitale (65%).

"Noi in Axa vogliamo passare da pagatori di sinistri a partner, e offrire un servizio immediato a valore aggiunto, facendo leva sulla tecnologia: per questo – ha concluso Cohen – siamo stati molto veloci anche nel disegnare nuovi servizi che rispondano alle nuove esigenze nate dopo la pandemia, come ad esempio il videoconsulto psicologico, all'interno della nostra offerta salute".

Giacomo Corvi



ARAG
Tutela legale.
Vivi pienamente.

I tuoi clienti chiedono di essere tutelati in materia di salute e sicurezza sul lavoro?

ARAG Tutela Legale Impresa e Professionista, le nuove polizze efficaci, specifiche, ancora più complete.

www.arag.it

Insurance Daily

Direttore responsabile: Maria Rosa Alaggio alaggio@insuranceconnect.it

Editore e Redazione: Insurance Connect Srl – Via Montepulciano 21 – 20124 Milano

T: 02.36768000 E-mail: redazione@insuranceconnect.it

Per inserzioni pubblicitarie contattare info@insuranceconnect.it

Supplemento al 20 ottobre di www.insurancetrade.it – Reg. presso Tribunale di Milano, n. 46, 27/01/2012 – ISSN 2385-2577

Osservatorio Europeo Intermediari Assicurativi

7° Edizione - CONVEGNO ONLINE
La trasformazione delle attività di vendita

Giovedì 22 ottobre 2020, ore 15.30

PROGRAMMA

15.30 - 15.50:

Presentazione della **7° edizione dell'Osservatorio Europeo degli Intermediari Assicurativi**
a cura del Dott. **Massimo Michaud**, amministratore delegato di Kinetica S.r.l.

15.50 - 16.10

Intermediazione e comunicazione nel periodo pandemico: il ruolo dei social media
a cura della Prof.ssa **Patrizia Contaldo**, Centro Studi Baffi-Carefin Università "L. Bocconi"

16.10 - 16.30

Digital transformation e relazione con i clienti: come cambia la responsabilità degli intermediari
a cura dell'Avv. **Michele Tavazzi**

16.30- 17.30 TAVOLA ROTONDA

Intermediari e business: come favorire la trasformazione delle attività di vendita

Moderatore:

Dott.ssa **Maria Rosa Alaggio**, Direttore Responsabile di Insurance Connect e Insurance Trade

- **Vincenzo Cirasola**, presidente ANAPA
- **Claudio Demozzi**, presidente SNA
- **Luca Franzi De Luca**, presidente AIBA
- **Jean François Mossino**, presidente Commissione Agenti presso BIPAR
- **Laura Puppato**, responsabile rapporti istituzionali di AGIT, gruppo agenti Groupama
- **Luigi Viganotti**, presidente ACB

[CLICCA QUI PER ISCRIVERTI](#)

CONVEGNO ON LINE

IN DIRETTA WEB

RC AUTO, L'EVOLUZIONE DELLA TRASPARENZA

5 NOVEMBRE 2020 | 9:30 - 16:00



Il convegno si propone di analizzare:

- *Scenari, problematiche e nuove soluzioni per l'assicurazione Rc auto nel nostro Paese*
- *Ricerca di sconti e qualità dell'offerta: come cambia il rapporto tra assicurazione e popolazione*
- *Analisi del livello di concorrenza nel settore assicurativo*
- *L'importanza della comparazione dell'offerta*
- *L'evoluzione della mobilità e dell'auto connessa: cosa aspettarsi nel prossimo futuro?*
- *Il valore del contratto base*
- *Le partnership per crescere*
- *L'informazione come analisi del rischio, dalla sottoscrizione della polizza al servizio personalizzato*
- *Le prospettive introdotte dalla tecnologia, dalla telematica, e dall'intelligenza artificiale.*

Main sponsor



Il convegno si rivolge a:

- *Direttori e responsabili sinistri*
- *Responsabili organizzazione*
- *Responsabili Audit e Compliance*
- *Direttori marketing e commerciale*

La partecipazione all'evento è gratuita



CONVEGNO ON LINE

5 NOVEMBRE 2020 | 9:30 - 16:00

RC AUTO, L'EVOLUZIONE DELLA TRASPARENZA

PROGRAMMA

09.30 – 10.00

■ **NUOVA MOBILITÀ: QUALI OPPORTUNITÀ PER IL NOSTRO PAESE?**

- Luigi Onorato, partner innovation leader monitor Deloitte
- Lorenzo Tavazzi, partner di The European House Ambrosetti

10.00 – 10.20

■ **TELEMATICA E INTELLIGENZA ARTIFICIALE PER CRESCERE NELL'RC AUTO**

10.20 – 11.00

■ **CONTRATTO BASE: QUALI CAMBIAMENTI NELLA RELAZIONE TRA CITTADINI E ASSICURAZIONE?**

- Fabrizio Premuti, presidente di Konsumer
- Alessandro Santoliquido, amministratore delegato di Amissima
- Mise *

11.00 – 11.30

PAUSA

11.30 – 12.45

■ **Tavola rotonda – RC AUTO: PROBLEMATICHE, CAPACITÀ CONCORRENZIALI E NUOVE SOLUZIONI PER LA TUTELA DEGLI ITALIANI**

- Antonio De Pascalis, capo del servizio studi e gestione dati di Ivass
- Umberto Guidoni, responsabile della direzione business di Ania e segretario generale della Fondazione Ania
- Maurizio Hazan, studio legale Taurini-Hazan
- Flavio Menichetti, responsabile auto di UnipolSai
- Alberto Tosti, direttore generale di Sara Assicurazioni
- Generali *

12.45 – 14.30

PAUSA

14.30 – 15.00

■ **PARTNERSHIP A VALORE AGGIUNTO**

- Marco Buccigrossi, direttore business di Verti
- Michele Lomazzi, head of protection di Ing Italia
- Ivan Pivrotto, head of business & operations di Quixa Assicurazioni
- Generali *

15.00 – 16.00

■ **Tavola rotonda – EFFICIENZA E TRASPARENZA, IL BINOMIO PER MIGLIORARE LA GESTIONE DEI SINISTRI**

- Luigi Barone, direttore sinistri di Reale Mutua
- Gianluca Lorenzi, head of Reale Lab 1828
- Maurizio Rainò, direttore claims di Axa Italia
- Ferdinando Scoa, direttore sinistri di Assimoco
- Massimo Toselli, direttore sinistri di Groupama
- Sergio Tusa, sales director di Cambridge Mobile Telematics

ISCRIVITI CLICCANDO QUI

SCARICA IL PROGRAMMA COMPLETO



(*) invitato a partecipare